CORRIERE DELLA SERA

Quotidiano

TEATRO STABILE TORINO

Data 13-12-2018
Pagina 53
Foglio 1

Lo strano caso del cane ucciso a mezzanotte

Sindrome raccontata con leggerezza

di **Magda Poli**

Christopher, quindicenne, soffre della sindrome d'Asperger, considerata una forma di autismo, odia il giallo e il marrone, essere toccato e i luoghi affollati, ha difficoltà a rapportarsi con gli altri e col mondo, ha un talento per la logica e la matematica, vive nel suo mondo complicato e complesso con un solo amico, un topo. È il protagonista de *Lo strano caso del cane ucciso a mezzanotte* di Simon Stephens, dall'omonimo best seller di Mark Haddon, ora in scena con la regia Ferdinando Bruni ed Elio De Capitani, video di Francesco Frongia (Elfo Puccini, Milano).

Intenso Daniele Fedeli (24 anni) in una scena dello spettacolo all'Elfo

Il testo ben scava nei personaggi definendoli con precisione e pur essendo un argomento difficile da trattare senza cadere nel patetismo, o in una sostenuta gravità, si muove su toni di lievità divertita, disvelando sia le difficoltà di Cristopher sia le meschinerie, gli egoismi e l'indifferenza degli adulti. Il ragazzo scoprirà chi ha ucciso il cane e molto altro. La commedia si dipana a ottimo ritmo, belli i disegni di Bruni che illustrano vicende e sentimenti, e bellissima la prova del giovane Daniele Fedeli, uno strepitoso Christopher.

Bravi gli attori dell'Elfo in uno spettacolo lieve e profondo, altamente empatico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo strano caso del cane ucciso...
Regia di F. Bruni, E. De Capitani
●●●●●●●●●● 8

In platea

Rachmaninov ed il selvaggio lirismo del russo Fedor

Paure e ossessioni di oggi Scatta la satira di Babilonia

Stranezze raccontate con leggerezza

Codice abbonamento: 124691

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.